

MASSACRO DI LIGNANO Il ritrovamento aggiunge un altro dettaglio misterioso alla vicenda

Dalla villetta spuntano 60 milioni di lire

Erano nascosti in un sottotetto della casa dei coniugi uccisi, neppure il figlio sapeva della loro esistenza

Elena Viotto

LIGNANO (UDINE)

Ogni ipotesi è aperta. Nessuno scenario è escluso. Gli interrogativi che agitano le menti degli inquirenti che indagano sul duplice omicidio degli anziani coniugi Paolo Burgato e Rosetta Sorsero, massacrati nella loro villetta di Lignano Sabbiadoro, si autoalimentano. Anziché dipanare i dubbi, i nuovi elementi raccolti li moltiplicano.

A ingarbugliare ancora di più la matassa è il rinvenimento di 60 milioni di vecchie lire nascosti in un sottotetto della villetta di via Anina. I soldi, ritrovati nei giorni scorsi, nell'ultima perlustrazione dell'immobile prima dell'apposizione dei sigilli, sono ormai carta straccia. La valuta è fuori corso e non può più essere cambiata in euro.

Perché Paolo e Rosetta hanno lasciato l'equivalente di 30 mila euro nel sottotetto? Possibile che se ne siano dimenticati? O c'è un motivo per cui non sono andati in banca a cambiarli? Che paura potevano avere? Del resto i due coniugi, commercianti da una vita, erano abituati a intrattenere rapporti con le banche. E allora perché tenere tutti quei soldi in casa?

Da quanto si è appreso neppure l'unico figlio della coppia, Michele, è riuscito a dare una spiegazione. Neppure lui, che aveva già fatto ritrovare una somma di circa 40 mila euro nascosti dietro un battiscopa, era a conoscenza dell'altro tesoro ormai svanito. Tutto quel denaro contante, conservato in casa e in negozio, diventa però un elemento su cui puntano gli investigatori per dipanare il giallo. In attesa di conoscere



VILLETTA

Le indagini nella lavanderia della casa dove sono stati trovati i cadaveri

l'esito dei primi accertamenti sui reperti inviati ai Ris di Parma, gli investigatori battono tutte le piste e seguono tutti i metodi investigativi tradizionali. Si continuano a sentire nuovi testimoni. Oltre

100 persone sono già state ascoltate; alcune anche più volte, per chiarimenti o per l'emergere di nuovi particolari. Si esaminano le centinaia di ore di registrazione delle telecamere dei negozi e del Comune alla ricerca di un filmato che possa fornire anche un minimo dettaglio utile. Si cercano i tabulati telefonici e si provano a incrociare i dati delle celle telefoniche. Ma è un lavoro immane, che richiede tempo.

Sabato sera, in piena stagione estiva, in una località del divertimento come è Lignano Sabbiadoro, alle 2 del mattino, il traffico è notevole. Ci sono i turisti, ma anche gli stessi cittadini che, una volta terminato il lavoro, si fermano a cena nei locali. Proprio come hanno fatto Paolo e Rosetta, in quello che era diventato il rito della pizza del sabato sera. Proprio come hanno fatto molte delle persone più vicine alla coppia.

© riproduzione riservata